

Sintesi dell'intervento del Questore di Agrigento, Dr. G. Bisogno, alla commemorazione del Dr. Vito Cunzolo; Canicattì 28 Maggio 2013.

Ho il grande piacere ed il privilegio, nella funzione di Questore di questa provincia, di vivere questo significativo momento di ricordo del compianto Vito Cunzolo.

Ringrazio il prof. CILONA ed il Rotary di Canicattì.

La cerimonia è impreziosita dalla presenza della cara Signora Graziella.

Devo premettere che in data 20 febbraio u.s. il compianto nostro Capo, Prefetto Antonio Manganelli, alla ricezione dell'invito per questa cerimonia, ha assicurato di essere rappresentato dal Questore della Provincia.

Ringrazio e saluto il Sindaco, il Comandante della Compagnia dell'Arma dei Carabinieri; il Comandante della Polizia Municipale ed il Dirigente del Commissariato di P.S. con i suoi uomini che tanto hanno amato Vito Cunzolo e sempre vogliono onorarne la memoria.

Vito era nato a San Teodoro (ME) il 4 giugno 1951 ed è morto il 17 settembre 2011. Dopo una esperienza di professore di diritto in territorio di Portogruaro, vincitore di concorso, entrò nell'Amministrazione della P.S. nel settembre 1980 quale Commissario in prova.

La sua prima sede di servizio fu la Questura di Cuneo ove rimase per circa 16 anni, fino al 1997.

A Cuneo Vito Cunzolo ha fatto una esperienza professionale a tutto tondo, dall'Ufficio del Personale, alle Divisioni, all'Ufficio di Gabinetto, alla DIGOS ed alla Squadra Mobile.

Per essere promosso Primo Dirigente doveva dare la disponibilità a cambiare sede di servizio.

Si rese disponibile e da Cuneo si trovò a dirigere il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Canicattì. Era gennaio del 1997 e questa terra era funestata dalle stragi di mafia. Vito Cunzolo, da siciliano che amava profondamente la sua terra, diede il meglio di sé; conseguì risultati operativi straordinari, formò tanti giovani poliziotti ma soprattutto conquistò il cuore della gente onesta di questa straordinaria comunità.

Dopo circa due anni di dirigenza del Commissariato, promosso Primo Dirigente, passò alla DIA di Genova e poi a quella di Torino.

Nel luglio del 2003 gli vengono conferite le funzioni Vicarie della Questura di Sassari e si trova a fianco al grande Questore Santi Giuffrè, attuale Prefetto, Direttore Centrale delle Specialità della Polizia di Stato, che invia tramite me il suo caloroso saluto; aveva programmato la sua partecipazione a questa Cerimonia ma all'atto della partenza, poche ore fa, è stato impedito da un sopraggiunto impegno istituzionale.

Da Vicario del Questore di Sassari nel 2005 Vito Cunzolo passò ad esercitare le stesse funzioni alla Questura di Bologna.

Promosso Dirigente Superiore con decorrenza 1° gennaio 2008, fu preposto alla Direzione del Servizio Polizia delle Frontiere e degli Stranieri della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere.

Nel febbraio del 2009 il compianto Capo, Antonio Manganelli, lo volle al suo fianco come Capo della sua Segreteria Particolare.

Il Capo, come sempre, seppe coniugare i suoi sentimenti di stima ed affetto verso Vito con il proposito di fornire ai Questori ed ai Dirigenti della Polizia di Stato un riferimento garbato, autorevole ed affidabile. Anche nella struggente lettera che gli dedica, nelle ore notturne del 17 settembre del 2011, il Capo ricorda il prezioso contributo che Vito Cunzolo ha fornito per unire tutti gli appartenenti alla grande famiglia della Polizia di Stato.

Vito Cunzolo, nella sua veste di Dirigente del Commissariato di Canicatti, ha interpretato in maniera esemplare il ruolo antico e moderno dell'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Mi piace ricordare, a tal proposito, quanto scriveva il giurista Nicola Amore, a fine '800, allorché assunse l'incarico di Capo della Polizia: " L'Autorità di P.S. deve scrutare i bisogni delle moltitudini, conoscerne gli interessi morali ed economici; indagare il grado della loro educazione e studiarne le vere condizioni sociali, per essere in grado di adottare e promuovere quei provvedimenti speciali o generali che valgono ad assicurare stabilmente la pubblica incolumità...".

Tutto questo perfettamente ha fatto Vito Cunzolo e l'ha fatto con la carica umana che contraddistingue chi fa questo lavoro con passione e con profondo spirito di servizio.

Inoltre ha saputo fare squadra, guidando ed amando i suoi uomini che gli hanno voluto un gran bene ed oggi ne onorano la memoria.

Io l'ho conosciuto di persona molto tardi, il 10 febbraio 2010, allorché con il Questore di Napoli, Santi Giuffrè, ci recammo a ricevere il Capo all'aeroporto di Capodichino.

Il Capo, il Prefetto Cecere Palazzo e Vito Cunzolo accompagnavano l'allora Questore Filippo Piritore all'insediamento alla Questura di Genova.

Mi presentai al Dr. Cunzolo, che mi rispose che non c'era bisogno di presentazione perché mi conosceva bene; aveva saputo della mia esperienza di Vicario di Sassari, quale suo successore, ed era contento che avevo onorato la funzione.

Compresi subito che si trattava di un uomo straordinario. Noi abbiamo il dovere di ricordarlo e di onorarne la memoria seguendo il suo esempio. Grazie.